

**«Definire le soluzioni più adeguate per consolidare l'approvvigionamento di novellame di molluschi bivalvi da destinare all'allevamento»**


<p><b>Nome della specie:</b> <i>Tapes philippinarum</i></p>	
<p><b>Nome comune:</b> Vongola verace</p>	
<p><b>Famiglia:</b> Veneridae</p>	
<p><b>Descrizione:</b></p> <p>la forma della conchiglia di questa specie è ovaloide, equivalve ed inequilaterale. La superficie esterna è caratterizzata dalle evidenti strie di crescita e si presenta liscia, come quella interna di colorazione biancastra, gialla o con porzioni violacee.</p> <p>La colorazione esterna di questa specie presenta un elevato polimorfismo cromatico caratterizzato da linee, reticoli, flammule, fasce radiali e altro su vari sfondi: bianco, giallo, marroncino.</p> <p>Le dimensioni di <i>T. philippinarum</i> si attestano comunemente sui 4-5 cm, l'esemplare più grande è stato pescato nella Sacca di Goro (8,3 cm); la taglia minima commerciale è di 2,5 cm).</p> <p>Questa specie vive infossata nei fondali lagunari fino a 7-8 metri, nonostante densità maggiori siano state rilevate intorno a 1-2 metri.</p> <p>Il suo areale d'origine comprende la provincia nipponica e parte di quella indo-pacifica, è stata introdotta con fini di acquacoltura in molti mari, in Italia la sua introduzione risale al 1983 nella Laguna di Venezia e nella Sacca di Caleri.</p> <p><b>Punti di forza:</b> presenza di siti vocati all'allevamento nelle lagune alto-adriatiche grazie anche alle ottime capacità di acclimazione di questa specie che si è diffusa spontaneamente allargando l'areale di distribuzione rispetto ai punti di introduzione. Buona disponibilità di seme selvatico recuperato dagli allevatori nelle aree di nursery.</p> <p><b>Punti di debolezza:</b> le fluttuazioni dell'efficienza di insediamento annuale e quindi della disponibilità del seme rappresenta una variabile di difficile previsione; nonché il principale fattore determinante le produzioni.</p> <p><b>Opportunità:</b> considerata l'importanza delle aree nursery, in assenza delle quali il comparto non avrebbe raggiunto le attuali dimensioni, andrebbero approfonditi con studi e ricerche i fattori che incidono sull'insediamento per garantire la continuità quantitativa e qualitativa della fornitura di seme selvatico.</p> <p><b>Minacce:</b> il perdurare delle straordinarie condizioni di scarsa disponibilità di seme selvatico registrate negli ultimi anni porterebbe inevitabilmente ad un calo significativo delle produzioni con conseguente ridimensionamento del comparto e perdita di occupazione.</p>	

Immagine e testo da E. TUROLLA, 2007 – Atlante dei Bivalvi dei mercati italiani. Grafiche Adriatica srl, Taglio di Po, 95 pp.